

Sabato al via il campionato

# Che voglia

di FRANCESCO TRONCARELLI

Sabato 15 marzo inizia il VI Campionato di football americano. Con il ritorno in serie A dei Gladiatori, Roma ritrova tutte e due le sue formazioni «storiche» nella massima divisione.

Biancoazzurri e bluargento, sono stati inseriti nel Girone Centro insieme alle Aquile Ferrara, ai Condors Grosseto, Angels Pesaro e Towers Bologna. Un girone, come nelle stagioni precedenti, equilibratissimo, con in più quegli Angeles Pesaro che per un soffio hanno sfiorato la vittoria del Superbol lo scorso luglio.

La prima giornata vede i ragazzi di Nicola Pietrangeli giocare in casa delle Torri bolognesi, mentre i Gladiatori ospiteranno le Aquile Ferrara. Il derby si giocherà alla seconda giornata, sabato 22 al campo dell'Acqua Acetosa.



I Grizzlies pronti alla partenza

di football americano: Roma di nuovo con 2 squadre

# di mischia!

## I Gladiatori. L'acquisto-boom Malpica-Platini per un ritorno da protagonista

Con l'acquisto di Bruce Malpica, i Gladiatori hanno assegnato il touchdown più clamoroso del football-mercato. Per fare un paragone col calcio, è come se Platini passasse a sorpresa ad una qualsiasi squadra neopromossa in serie A.

Certo nel football, sport di squadra per eccellenza, un giocatore non può risolvere da solo la situazione, ma è indubbio che avere un fuoriclasse fra i quindici uomini che scendono in campo è come poter disporre di una marcia in più.

e agile nella linea d'attacco, ma ha un difetto: manca di esperienza. Di quelle astuzie e malizie cioè che in un torneo combattuto fino all'ultimo yard come quello di A, possono risolvere spesso una partita.

Novità. Detto di Malpica, bisogna ricordare anche l'altro nuovo, Massimo Sperindè, il giornalista per quattro anni in forza ai Redskins Verona, trasferitosi... armi e bagagli all'ombra del cupolone.

Il simbolo dei Gladiatori



Malpica comunque non sarà la sola stella dei Gladiatori. Al suo fianco infatti ci sarà Carl Mobley, il roccioso marine di colore già operativo in Libano, per anni punta di diamante dei cugini Grizzlies, che l'anno scorso ha contribuito in maniera determinante alla risalita nella massima divisione del team bluargento.

Dove arriveranno questi eredi di Spartaco? Difficile dirlo. La squadra è ben impostata, pesante nella difesa

## I Grizzlies

Nuovo sponsor e due americani «doc» per l'anno della verità

Sarà il campionato della verità per i Grizzlies. L'impegno che li attende infatti, è fra i più seri: confermare di essere cresciuti e di aver acquisito quella mentalità giusta per recitare un ruolo da protagonisti. L'esaltante torneo dell'anno scorso che li portò sino ai quarti di finale, è ancora vivo nel ricordo degli appassionati romani del calcio made in Usa. Il desiderio generale pertanto, al di là del legittimo tifo di parte, è che la squadra di Nicola Pietrangeli si ripeta. Gli ingredienti del resto perché «la torta» riesca, ci sono tutti, a cominciare da Mike Ernest, l'ex allenatore del College di Harvard, che ha saputo trasformare dei giocatori tanto dotati quanto discontinui, in un organico di prima qualità.

E nell'organico, ovviamente, spiccheranno individualità del calibro di Marco Volterra e Stefano Sbordoni, la coppia-staffetta di quarterback, di Marco Militello e Bob Tron, runners in testa alle speciali classifiche e di Andrea Mazzetti, il gigante della Farnesina implacabile francobollatore degli attaccanti avversari.

Novità. La squadra avrà un nuovo sponsor, la Cementir, e due americani doc, cui andrà il compito di sostituire degnamente Gannon e Banks rientrati negli States. Sono Steve Ernest, corridore garantito dal fratello Mike e il CB Kiesling. Enrico Di Segni poi lascia il football giocato per passare ad allenare l'offensive line.

Comincia domani il campionato di football americano: in quattro anni il boom. Oggi ci sono 62 squadre in Italia «anche se quelli del rugby ci boicottano» dice il presidente Colombo

# Febbre d'America

di F. TRONCARELLI

Il football americano comincia a parlare italiano. Nel giro di quattro anni, da quando cioè l'AIFA, la lega che promuove questo sport in Italia, diede vita al primo campionato con appena cinque squadre quasi tutte lombarde, si è passati nel 1984 a ben sessantadue formazioni sparse un po' ovunque. Dai 600 atleti tesserati del 1981 agli oltre settemila attuali, dai 12 mila spettatori del primo torneo ai 265 mila della scorsa edizione e, a livello tecnico, addirittura un risultato di qualità con la vittoria del Campionato Europeo da parte della nostra nazionale.

Alla vigilia del quarto campionato che prenderà il via sabato prossimo, il campionato della verità, perché dovrà fornire la verifica sul campo e nei fatti dei tanti progressi fino ad ora raggiunti

Il boom - Quali le ragioni di questo boom? Tante. L'interesse per tutto quanto proviene dagli States, la riscoperta del corpo con il rilancio del culturismo (ora body building) e dell'efficienza fisica, la spettacolarità e il folclore legati a questo gioco ma soprattutto «l'indottrinamento» operato dal mass media per eccellenza,

la televisione. E chi se non Canale 5, il più agguerrito dei network privati poteva avere un'intuizione così felice?

I problemi - Non sono comunque tutte rose e fiori. Il boom infatti ha posto numerosi problemi di crescita, primo fra tutti quello delle strutture. Non ci sono i campi. Ossia i campi ci sarebbero, quelli del rugby ad esempio, ideali, perché montano già la porta ad H, ma sono tabù.

«Quelli della federazione Rugby hanno cominciato subito a farci la guerra. Dopo una circolare che bollava il football come "sport violento e professionistico", sono partite a raffica le squaffiche loro giocatori e dirigenti che si erano solo avvicinati a noi». A parlare è Giovanni Colombo, presidente e padre fondatore dell'AIFA. E' stato lui infatti, che rinverdeno i fasti del suo illustre omonimo, vide bene di scoprire qui da noi questo sport americano nel '77, bruciando sullo sprint dell'organizzazione i precedenti tentativi nel settore di Benneck. In conseguenza a questa sorta di «ostracismo», la richiesta di affiliazione al Coni per il momento giace.

Le regole - Sintetizzando a grandi linee le regole del f.a. bisogna ricordare che lo spirito

## Ecco i gironi: a Roma è subito derby

Girone Nord	Girone Ovest	Girone Est	Gir. Centro Sud
Rhinos Milano	Rams Milano	Angels Pesaro	Warriors Bologna
Frogs B. Arsizio	Giaguari Torino	Redskins Verona	Panthers Parma
Seamen Milano	Tauri Torino	Aquile Ferrara	Grizzlies Roma
Jets Bolzano	Mastini Ivrea	Falchi Modena	Doves Bologna
Giants Bolzano	Riders Milano	Virgilio Mantova	Condors Grosseto
Climbers Rovereto	Squali Genova	Muli Trieste	Gladiatori Roma

del gioco è quello della conquista del terreno e l'obiettivo è quello di portare la palla oltre la linea di fondo campo della squadra avversaria. Si gioca su un campo lungo 100 yards (91 mt.) e largo 54 (50 mt.), diviso da verie strisce chiamate downs. Ogni squadra dispone di due formazioni, una d'attacco e una di difesa, composta ciascuna di 11 uomini. Ci sono poi altri 23 giocatori di riserva, pronti a subentrare in qualsiasi momento per un totale complessivo di 45 giocatori per team. L'incontro dura 60 minuti effettivi di gioco divisi in quattro quarti di 15 minuti



La prima fase si concluderà il 27 maggio, dopo la decima giornata, poi, inizieranno i play-offs. Lo scudetto sarà assegnato il 7 luglio con il IV Super Bowl che si disputerà allo stadio Neri di Rimini. Favoriti anche quest'anno i Rhinos Milano.

Le romane - I Grizzlies di Pietrangeli ed i Gladiatori di Zender sono le due squadre capitoline di football. Inserirte nello stesso girone s'affrontano subito nel derby alla prima giornata al campo dell'Acqua Acetosa alle ore 15. I Grizzlies, più esperti, puntano al passaggio ai play-offs, contando sulla classe e la forza di alcuni giocatori come i due «azzurri» Marco Pietrangeli e Paolo Caccamo, i QB Marco Volterra e Stefano Sbordoni e l'americano Carl Mobley. I Gladiatori, una delle rookies del torneo, scendono invece nell'arena con più modestia, puntando a un campionato tranquillo

La squadra che gioca in attacco ha 4 tentativi a disposizione per conquistare la linea di meta avversaria, dopodiché tocca all'altra squadra che sostituisce i suoi 11 difensori con 11 attaccanti, che a loro volta hanno a disposizione i 4 tentativi. Si gioca con un pallone ovale simile a quello usato nel rugby ma più leggero. La principale differenza rispetto a questo sport è che nel f.a. il pallone si può lanciare in avanti con le mani e che si può attaccare o cercare di ostacolare l'avversario anche senza palla.

Il campionato - E' a 24 squadre suddivise in 4 gironi da 6.